



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica straordinaria e urgente del 23 Agosto 2012 Deliberazione n. 154

**OGGETTO:** Esame della proposta di deliberazione avente per oggetto: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi del D.Lgs n° 267/2000 della somma di € 96.221,46 oltre IVA, da pagare alla impresa OLIVA srl con sede in Milazzo (ME) per il "Lavori di completamento per la realizzazione di un Palazzetto Polifunzionale Sportivo nel Comune di Patti in località Case Nuove Russo". Ritiro proposta di deliberazione. votazione proposta di rinvio seduta. Mancanza numero legale e chiusura sessione.

L'anno **DUEMILADODICI**, il giorno **VENTITRE** del mese di **AGOSTO** nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica straordinaria e urgente, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X		24) ITALIANO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X		25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
3) BARTOLOTTA Antonino		X	26) LOMBARDO Giuseppe		X
4) BIVONA Enrico		X	27) MAGISTRI Simone		X
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X	28) MAZZEO Stefano	X	
6) BRANCA Massimiliano		X	29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
7) BRIUGLIA Piero		X	30) MIRACULA Filippo	X	
8) CALA' Antonino		X	31) PALERMO Maurizio	X	
9) CALABRO' Antonino	X		32) PARISI Letteria Agatina	X	
10) CALABRO' Giuseppe		X	33) PASSANITI Angelo	X	
11) CALABRO' Vincenzo		X	34) PASSARI Antonino		X
12) CERRETI Carlo		X	35) PELLEGRINO Agostino		X
13) COPPOLINO Salvatore	X		36) PREVITI Antonino	X	
14) DANZINO Rosalia		X	37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X	38) RAO Giuseppe	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio	X		39) RELLA Francesco		X
17) FRANCILIA Matteo G.	X		40) SAYA Giuseppe	X	
18) GALATI RANDO Santo	X		41) SCIMONE Antonino		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X	42) SIDOTI Rosario		X
20) GRIOLI Giuseppe		X	43) SUMMA Antonino	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X		44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
22) GULLO Luigi	X		45) VICARI Marco	X	
23) GULOTTA Roberto	X				

A riportare n. 10 13

Totale n. 24 21

Assume la Presidenza, il Presidente del Consiglio provinciale, Salvatore Vittorio Fiore

Assiste il Segretario generale, avv. Anna Maria Tripodo

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE**  
**SERVIZIO "AFFARI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE"**  
**RESPONSABILE DEL SERVIZIO avv. ANNA MARIA TRIPODO**

---

**Partecipano i Componenti il Collegio dei Revisori e il Dirigente arch. Vincenzo Gitto.**

**Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore,** constatata la sussistenza del numero legale, alle ore 11.44, dichiara valida e aperta la seduta.

**Si allontana il Consigliere Francesco Italiano (Presenti n. 23)**

**Il Presidente** comunica che il Consigliere Vincenzo Calabrò non potrà essere presente agli odierni lavori per motivi familiari.

Il Consigliere Piero Briuglia si assenterà dal 23 agosto al 2 settembre p.v. per motivi familiari e personali.

Il Consigliere Giuseppe Grioli giustifica la sua assenza in Consiglio e nelle Commissioni dal 23 al 31 agosto 2012 per motivi personali.

Il Consigliere Antonino Calabrò giustifica la sua assenza dal 27 al 31 agosto 2012 per motivi personali.

**Il Presidente** pone in discussione il primo punto iscritto all'O.d.G. avente per oggetto: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi del D.Lgs n° 267/2000 della somma di € 96.221,46 oltre IVA, da pagare alla impresa OLIVA srl con sede in Milazzo (ME) per il "*Lavori di completamento per la realizzazione di un Palazzetto Polifunzionale Sportivo nel Comune di Patti in località Case Nuove Russo*".

E' presente in Aula l'arch. Gitto, dirigente responsabile del Dipartimento che ha controfirmato la proposta e che ha fatto pervenire due note, allegate al fascicolo contenente la proposta.

Pertanto, l'arch. Vincenzo Gitto è invitato a relazionare al fine di fornire ai presenti le informazioni già richieste nella precedente seduta.

L'arch. Gitto afferma che a seguito dei lavori consiliari del 20 agosto è emerso la necessità di rivedere la proposta. Per quanto riguarda l'importo dovuto all'Impresa Oliva, trascritto nella proposta di deliberazione, l'Ufficio ha prodotto una nota, n. 1663 del 22/08/2012, inviata al Presidente del Consiglio provinciale e per conoscenza al Presidente dell'Ente, con la quale si chiarisce che si è trattato di un mero errore materiale avere conteggiato l'IVA sull'intero importo.

Il Dirigente dà lettura del contenuto della nota che si allega al presente verbale.

A seguire, l'Ufficio ha inviato un'ulteriore nota, n. 1664 del 22 agosto 2012, recante l'attestazione ai sensi della normativa vigente in ordine ai debiti fuori bilancio ex art. 194 lett. E) D.Lgs. 267/2000, di cui l'arch. Gitto dà lettura e di cui si allega copia al presente verbale.

**Entrano in Aula i Consiglieri: Enrico Bivona, Giuseppe Galluzzo e Massimo De Domenico (Presenti n. 26).**

**Il Presidente del Consiglio**, sentito l'arch. Gitto, alla luce delle rettifiche apportate alla proposta di deliberazione in oggetto, chiama allo scranno della Presidenza il Capigruppo per una breve riunione. Sono le ore 12.00.

Alla ripresa dei lavori interviene il **Consigliere Marco Vicari** su quanto convenuto dal Capigruppo.

Alla luce della relazione presentata dall'arch. Gitto e dalla quale si evince una discrasia tra quanto indicato nella proposta e quanto dichiarato da lui stesso, si chiede che la proposta in oggetto venga ritirata e riproposta con l'importo riveduto e corretto.

**Il Presidente** invita ad intervenire sulla richiesta rivolta all'Amministrazione di ritirare la proposta di deliberazione avente per oggetto il debito fuori bilancio, alla luce di quanto emerso dalla relazione dell'arch. Gitto, per riproporla laddove venga procrastinato il termine dell'accordo.

**Il Consigliere Giuseppe Rao** esprime perplessità in merito alla richiesta da parte del Consiglio di ritiro di un atto deliberativo da parte dell'Amministrazione, in quanto, essendo emersi fatti correttivi che garantiscono il principio di legalità e quindi a garanzia dei processi di economicità dell'Ente Provincia, la stessa Amministrazione avrebbe dovuto ritirare l'atto, sentite le argomentazioni che il dirigente ha sottolineato.

Se il Consiglio dovesse votare una richiesta di ritiro della proposta di deliberazione in questione, ci si troverebbe di fronte ad un atto di censura nei confronti non certo della componente tecnica, piuttosto, della parte politica, che propone l'atto.

Chiede, pertanto, che il Presidente Ricevuto venga in Aula, ritiri la proposta con una assunzione di responsabilità rispetto all'atto in sé, diversamente, il Consiglio insieme alla votazione che si appresta a fare, dovrà esprimersi, anche, in merito alla censura dell'operato dell'organismo politico.

**Il Consigliere Giuseppe Galluzzo**, condivide quanto espresso dal collega Rao, in quanto, ancora una volta, ci si trova dinnanzi all'ennesima "stupidaggine" compiuta dall'Amministrazione attiva e dagli Uffici dell'Ente.

Si è assistito alla nomina di quindici Assessori con il compito di risolvere tutti i problemi della Provincia di Messina, ma di questi, nessuno oggi è in Aula, neanche l'Assessore al ramo. Il paradosso consiste nel chiedere al Consiglio un emendamento che corregga gli errori dell'Amministrazione attiva e della componente tecnica inefficace ed inefficiente.

Chiede, quindi, una sospensione del Consiglio il tempo necessario per rintracciare chi di dovere, affinché, ritiri la proposta, diversamente, propone che il verbale della seduta odierna e la proposta di deliberazione vengano trasmessi alla Corte dei Conti in quanto il Consiglio, ancora una volta, è stato depauperato della prerogativa del controllo degli atti amministrativi. Non è più accettabile che in Consiglio arrivino proposte di deliberazione viziate nella forma e nel contenuto, pertanto, preannuncia che se si continua con questo andazzo chiederà di inviare gli incartamenti alle autorità giudiziarie per fare chiarezza sull'operato degli uffici. Sarebbe opportuno fare un atto di indirizzo all'Amministrazione per corsi di formazioni per dirigenti, capiufficio e dipendenti. Pertanto, chiede al Consigliere Vicari di ritirare la proposta.

**Il Consigliere Vicari** nel condividere quanto detto dal collega Galluzzo ritira la proposta che rimetteva al Consiglio la decisione di ritiro della proposta di deliberazione in oggetto.

Interviene il **Consigliere Gulotta**, ricordando che la proposta del collega Vicari scaturisce da una decisione assunta in seno alla Conferenza dei Capigruppo, pertanto, fa propria la proposta del collega e chiede che venga votata dall'Aula.

Il **Consigliere Angelo Passaniti**, ricorda di essere stato sempre un sostenitore dell'Amministrazione Ricevuto ma riconosce che nonostante la nomina di quindici Assessori il Consiglio provinciale non riesce ad interloquire con l'Amministrazione che deserta, puntualmente, i lavori d'Aula.

Per quanto riguarda le proposte di deliberazione che, puntualmente i competenti uffici trasmettono non perfette nel contenuto e nella forma, ritiene che nello specifico, anche il Collegio dei Revisori ha compiuto una leggerezza, dando un parere favorevole ad una proposta che corretta non era.

Gli errori nelle proposte di deliberazione si traducono in costi per l'Amministrazione che elargisce premi anche a dirigenti che non lo meritano invece di rimuoverli dall'incarico. Pertanto invita la presidenza a reclamare la presenza del Presidente Ricevuto in Aula per poi decidere sulla continuazione dei lavori.

**Il Presidente Fiore** informa di aver contattato l'Assessore provinciale ai Rapporti con il Consiglio, Michele Bisignano, affinché raggiunga l'Aula.

Il **Consigliere Maurizio Palermo**, afferma che nella delibera di Giunta, in cui si approva l'accordo transattivo con la Ditta Oliva, l'importo indicato è dato dal conteggio fatto dall'Ufficio e quindi è esattamente quanto deve essere corrisposto alla Ditta al 31/12/2010, data in cui sono stati effettuati i calcoli.

Da ciò emerge che la transazione non è su quanto chiede l'azienda, ma su quanto l'azienda può vantare da parte dell'Amministrazione. L'eventuale beneficio che l'Amministrazione avrebbe ad oggi è il computo degli interessi moratori maturati dal 31/10/2010. Cifra che si riduce rispetto al beneficio che emerge nella proposta di deliberazione in oggetto. E' stato prospettato che l'Amministrazione risparmierà 200 mila euro, in quanto invece di 300 mila euro corrisponderà alla Ditta 96 mila euro.

In realtà non è così, il risparmio è il frutto del mancato pagamento degli interessi moratori dal 31/10/2010 ad oggi. Inoltre, questa Amministrazione ha espletato diverse transazioni senza chiedere al Consiglio provinciale alcuna approvazione, ci si chiede come mai, questa transazione, invece, esige un voto da parte dell'Aula.

Un altro aspetto da evidenziare è che la transazione è stata approvata dalla Giunta in data 3 agosto 2011, pertanto, gli uffici avrebbero dovuto procedere al pagamento senza far scaturire un debito fuori bilancio anche perché le somme erano già state accantonate, facevano già parte di un capitolo specifico. Affinché si parli di "debito fuori bilancio" occorrono determinati requisiti tra i quali, l'apertura di un contenzioso che a quanto pare non c'è mai stata.

Ritiene, quindi, quanto mai doveroso un chiarimento da parte dell'Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

**Entra in Aula l'Assessore provinciale ai Rapporti con il Consiglio, Michele Bisignano.**

Il **Consigliere Antonino Summa** dichiara di non voler prendere le difese dell'Amministrazione ma ritiene che la responsabilità deve essere imputata principalmente al dirigente preposto. Concorda, dunque, con quanto detto dal Collega Rao, che occorre censurare l'operato dei dirigenti che spesso provocano nocumento all'Ente. Inoltre per il Consigliere l'istituto della transazione è necessario per evitare la formazione di debiti fuori Bilancio. Quindi, occorre evitare che scelte sbagliate vengano a gravare sul bilancio dell'Amministrazione.

**Interviene il Consigliere Giuseppe Rao** per fatto personale poiché sono state travisate le sue parole in merito all'atto di censura che non dovrebbe essere fatto nei confronti del dirigente, così come sostiene il Consigliere Summa, bensì, nei confronti dell'Amministrazione attiva, responsabile, in Giunta, di non aver analizzato bene il

Progetto, nonostante i problemi di natura tecnica rilevati, ed in Consiglio, per l'assenza dell'Amministrazione nella figura del suo Presidente, l'unico qualificato per il ritiro della delibera. Nel prendere atto della presenza in Aula dell'Assessore Bisignano reitera la richiesta della presenza in Consiglio del Presidente Ricevuto.

**Il Consigliere Angelo Passaniti** interviene per fatto personale, rilevando che la delibera in esame tratta di un debito fuori bilancio e se ci sono degli errori che l'Amministrazione ha compiuto bisogna ammetterlo semplicemente.

**Il Presidente del Consiglio** dà la parola al Consigliere Roberto Gulotta che ritira la proposta di sospensione dei lavori per consentire all'Assessore Bisignano di approfondire l'argomento.

Interviene l'Assessore provinciale ai rapporti con il Consiglio, **Michele Bisignano** Sottolinea di non essere in Aula "per caso" come qualche Consigliere sostiene, ma in quanto invitato a partecipare in relazione agli altri punti iscritti all'O.d.G. e relativi alla costituzione delle S.R.R. , argomento, peraltro, già affrontato in Prima Commissione nella seduta appena conclusasi e a cui ha partecipato.

Nel ribadire che in Consiglio non viene per fare "coreografia" in quanto è sua abitudine ricordarsi con il Presidente Ricevuto prima di ogni sua partecipazione, essendo sorte delle perplessità nonché l'esigenza di approfondire alcuni aspetti tecnici in riferimento alla delibera in questione, annuncia il ritiro della proposta di deliberazione presentata dal Presidente Ricevuto

**Il Presidente Fiore** comunica che l'Assessore Bisignano preannuncia il ritiro della delibera ma si aspetta il formale ritiro da parte del Presidente della Provincia.

**Il Presidente del Consiglio**, al fine di permettere al Presidente Ricevuto di raggiungere l'Aula e ritirare la proposta, chiede la sospensione del punto non prima di aver sentito gli altri interventi da parte dei Consiglieri che si sono prenotati.

**Il Consigliere Antonino Calabrò** chiede dei chiarimenti perché non è palese se si deve legittimare una transazione o se ci si trova di fronte ad un debito fuori Bilancio, inoltre, bisogna verificare se la somma è stata prevista in Bilancio prima di passare ad una eventuale votazione.

Interviene il **Consigliere Letteria Parisi** che vuole capire quale sia la somma che la Provincia deve all'Impresa Oliva e, poiché ogni transazione si realizza con reciproche concessioni da parte dei contendenti, alcuni passaggi non sono chiari, tra i quali quale sia la somma che l'impresa vanta nei confronti dell'Amministrazione. Se fosse riconosciuta la responsabilità dell'Ente, ognuno, per il proprio ruolo, dovrebbe rispondere ma, a pare suo, se non c'è contezza della somma, non si può parlare di

transazione. Da quanto si evince dalla delibera la ditta vanta un credito di 96.000 Euro su un credito iniziale di 303.000 Euro; a suo avviso bisogna dimostrare il credito effettivo che l'azienda aveva nei confronti dell'Amministrazione per non creare confusione.

Interviene il **Presidente dei Revisori dei Conti, dott. Francesco Cannavò.**

In risposta a quanto affermato dal Consigliere Passaniti nel suo precedente intervento, in relazione al parere espresso e sull'eventuale errore commesso nei conteggi, afferma che il Collegio ha espresso il parere sulla legittimità o meno del riconoscimento del debito ma non anche sui conteggi, perché, per quanto riguarda le somme che vengono corrisposte a seguito di transazione, occorre valutare attraverso il documento contabile, la fattura che dovrà emettere in seguito il creditore, quali sono le voci e se queste in base al D.P.R. n. 133 relativo all'IVA siano più o meno imponibili. Successivamente, dopo la mancata approvazione della proposta da parte del Consiglio, l'arch. Gitto ha esibito dei conteggi relativi alla transazione; le somme richieste dall'impresa erano varie, si riferivano al mancato utilizzo delle attrezzature, al mancato utile, al mancato utilizzo del personale, agli interessi moratori.

Quindi, abbiamo concordato e suggerito all'arch. Gitto, in base al DPR 133 art. 15 che prevede le voci imponibili e quelle escluse dall'IVA, di modificare l'importo.

Precisa che più che un errore trattasi di una interpretazione, perché ancora manca il documento contabile che successivamente verrà emesso dall'impresa.

Per quanto riguarda il debito fuori bilancio, ogni qualvolta sorge un debito per mancato impegno da parte dell'Ente questo, diventa un debito Fuori bilancio, in quanto la somma non era stata, a suo tempo, prevista.

Risponde al Consigliere Parisi, affermando che non si è di fronte ad una sentenza esecutiva in cui il Magistrato stabilisce l'importo, gli interessi e l'IVA. Ma trattasi di una richiesta formalizzata dall'Impresa per danni subiti a seguito di una arbitraria sospensione dei lavori per 333 giorni. Vi è quindi una richiesta agli atti da parte dell'impresa che risale al 2001, l'Amministrazione in modo cautelativo nel 2006 ha accantonato una cifra su residui attivi di 5 milioni, questa cifra accantonata per 320 mila euro non è mai passata in Consiglio per l'approvazione trattandosi di una determina dirigenziale che accantonava una somma mai riconosciuta..

Successivamente, grazie ai dirigenti, si è giunti ad un accordo che, a nostro parere, procurerà un arricchimento all'Ente, in quanto anziché pagare euro 187 mila più interessi e rivalutazioni riconosciute all'impresa, si dovrà pagare un importo di euro 96 mila.

A parere del Collegio va riconosciuto come debito fuori bilancio con le correzioni apportate a seguito dell'interpretazioni della norma che riguarda l'applicazione dell'IVA.

Per il **Consigliere Angelo Passaniti** l'Ente dovrà corrispondere la somma di 96 mila comprensiva dell'IVA.

Il **Presidente del Collegio dei Revisori** risponde che, normalmente, quando si stabilisce una somma, se non viene identificata come comprensiva di IVA, trattandosi di prestazione di servizi, è esclusa di IVA, solo nel commercio al dettaglio il prezzo è comprensivo d'IVA.

In tutti gli atti dirigenziali successivi viene indicato più IVA in quel caso c'è una carenza descrittiva.

Ho precisato che normalmente quando si tratta di prestazione di servizi o di compensi sono sempre più IVA nella vendita al dettaglio l'IVA è compresa.

**Entra il Presidente della Provincia Giovanni Ricevuto.**

Il **Presidente della Provincia Giovanni C. Ricevuto** chiede formalmente il ritiro della proposta iscritta al primo punto dell'O.d.G. per i necessari approfondimenti, annunciando che verrà ripresentata in altra data.

Il **Presidente Fiore** prende atto del ritiro della proposta da parte del Presidente Ricevuto e passa alla trattazione degli altri punti iscritti all'O.d.G. "Costituzione Società Consortile per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti S.R.R. denominato "Messina Area Metropolitana". Approvazione atto costitutivo e statuto".

Interviene il Presidente della I Commissione, **Roberto Gulotta**, per comunicare che la I Commissione è stata convocata in data odierna sull'argomento, i Commissari hanno ascoltato la relazione dell'Assessore alle partecipate, Michele Bisignano e del funzionario.

Al termine della seduta è stato votato un aggiornamento dei lavori a domani alle ore 11.30, in quanto, gran parte dei Consiglieri non era a conoscenza del contenuto delle proposte, perché, le relative copie non erano state consegnate ai Gruppi consiliari.

Inoltre, l'Assessore Bisignano ha comunicato che martedì si terrà alla Provincia un incontro tra l'Assessore regionale al ramo e i sindaci dei Comuni interessati dai nuovi ambiti che hanno manifestato non poche perplessità sulla loro composizione. Pertanto, chiede che il Consiglio venga rinviato al 30 agosto p.v..

Chiede di intervenire il **Presidente Ricevuto**.

Le proposte di deliberazione di adesione dell'Ente Provincia ai tre ambiti territoriali sono state predisposte nel rispetto della normativa, pertanto, non si ha alcuna possibilità di emendare il loro contenuto.

Non è certo che l'Assessore regionale sarà presente martedì, anzi, sicuramente, se il Consiglio non approva le tre proposte l'incontro non si farà, infatti l'incontro doveva essere consequenziale all'approvazione da parte del Consiglio delle tre proposte, di esempio per tutti i Comuni.

Ripete che trattandosi di una disposizione di legge non c'è possibilità di eccepire alcunché, quindi è opportuno che il Consiglio approvi le tre proposte prima del 30 agosto per evitare il Commissariamento del Consiglio provinciale stesso.

Auspica che il Consiglio apprezzi la sua sollecitazione e lo invita a votare.

**Il Capogruppo Angelo Passaniti** invita il Presidente Ricevuto a far sì che gli Assessori provinciali non disertino i lavori del Consiglio provinciale evitando quell'interlocuzione necessaria per la risoluzione delle varie problematiche che investono il territorio.

**Il Consigliere Roberto Gulotta** alla luce di quanto detto dal Presidente Ricevuto ritira la precedente proposta ed annuncia che la Prima Commissione si esprimerà in merito all'argomento domani alle 11.30.

**Il Presidente Fiore** da una verifica delle date comunica che le proposte sono pervenute in Commissione il 7 agosto, quindi i 15 giorni previsti dal regolamento sono già trascorsi, pertanto, il Consiglio può deliberare oggi stesso.

**Il Presidente Roberto Gulotta** risponde che le proposte pervenute il 7 agosto in Commissione erano sprovviste del parere dei Revisori dei Conti e che diversi Consiglieri non avendo potuto visionare la documentazione hanno chiesto di rinviare i lavori della seduta a domani per gli opportuni approfondimenti.

**Il Presidente Fiore** sentita la motivazione del Presidente Gulotta annuncia che autorizzerà i lavori della I Commissione per domani, l'importante è non sovrapporre le due sedute, di Consiglio e di Commissione.

**Il Consigliere Gulotta** sostiene di non poter modificare l'orario di convocazione della Commissione in quanto votato dai Commissari. Chiede, quindi, il rinvio della seduta consiliare a domani, 24 agosto, 2012, alle ore 12.30.

**Il Presidente Fiore** nomina scrutatori i colleghi S. Galati Rando, S. Mazzeo e M. Palermo e pone in votazione la richiesta di rinvio del Consiglio provinciale avanzata dal Consigliere Gulotta.

**Entrano in Aula i Consiglieri A. Passari e R. Sidoti (Presenti n. 28)**

J

Si allontanano i Consiglieri: **S. Coppolino, F. Miracula, L. Parisi, G. Princiotta, B. Gugliotta, L. Gullo, A. Previti, M. Francilia, M. Vicari, G. Galluzzo, E.S. Testagrossa, G. Barbera, G. Saya, S.G. Miano (Presenti n. 14).**

**Il Presidente del Consiglio** assistito dagli scrutatori i Consiglieri: S. Galati Rando, S. Mazzeo e M. Palermo pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, il rinvio dei lavori del Consiglio provinciale a domani, Venerdì 24 agosto, alle ore 12.30.

La votazione registra il seguente esito:

Presenti n. 14

Votanti n. 14

Favorevoli n. 14

Constatata la mancanza del numero legale il **Presidente** rinvia la seduta di un'ora. Sono le ore 13.15.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 14.15, è presente il Vice Presidente vicario del Consiglio, Enrico Bivona, risultano, pertanto assenti i Consiglieri:

Francesco ANDALORO, Giacinto BARBERA, Antonino BARTOLOTTA, Biagio I, BONFIGLIO, Massimiliano BRANCA, Piero BRIUGLIA, Antonino CALA', Antonino CALABRO', Giuseppe CALABRO', Vincenzo CALABRO', Carlo CERRETI, Salvatore COPPOLINO, Rosalia DANZINO, Massimo DE DOMENICO, Salvatore V. FIORE, Matteo G. FRANCILIA, Santo GALATI RANDO, Giuseppe GALLUZZO, Giuseppe GRIOLI, Biagio GUGLIOTTA, Luigi GULLO, Roberto GULOTTA, Francesco ITALIANO, Santi V. LA ROSA, Giuseppe LOMBARDO, Simone MAGISTRI, Stefano MAZZEO, Salvatore G. MIANO, Filippo MIRACULA, Maurizio PALERMO, Letteria A. PARISI, Angelo PASSANITI, Antonino PASSARI, Agostino PELLEGRINO, Antonino PREVITI, Giovanni PRINCIOTTA CARIDDI, Giuseppe RAO, Francesco RELLA, Giuseppe SAYA, Antonino SCIMONE, Rosario SIDOTI, Antonino SUMMA, Enzo S. TESTAGROSSA, Marco VICARI.

Il Vice Presidente del Consiglio, Enrico, Bivona chiude la sessione dei lavori alle ore 14.18.



**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
**9° Ufficio Dirigenziale**  
**«Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare»**

Prot. 1664 del 22 agosto 2012

OGGETTO: Lavori di completamento per la realizzazione di un Palazzetto polifunzionale sportivo nel Comune di Patti - Verbale di accordo bonario. Attestazione ai sensi della normativa vigente in ordine ai debiti fuori bilancio ex art. 194 lett. e) D.Lgs. 267/2000.



AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE - SEDE

E P.C. AL SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA REGIONALE - SEDE

Facendo seguito alla seduta del Consiglio del 20 agosto 2012, ad integrazione del contenuto di cui alla nota prot. n. 1656 del 16 agosto 2012 relativa all'oggetto, considerato:

-che è stata predisposta la proposta di deliberazione consiliare per il riconoscimento all'impresa Oliva s.r.l. del debito complessivo di € 108.664,18 costituito da una quota capitale pari a € 59.251,04, oltre IVA 21%, e da una quota interessi per ritardato pagamento pari a € 36.970,42, ritenuto fondato e dovuto, derivante dalla contabilizzazione effettuata dall'ufficio;

-che qualora il suddetto debito venisse riconosciuto come debito fuori bilancio ex art. 194 lett. e) del D.Lgs. 267/2000 si potrà procedere alla liquidazione e al pagamento interrompendo la contabilizzazione-degli interessi moratori;

-che avendo l'impresa suddetta, per tutelare i propri diritti in caso di mancato soddisfo, preannunciato che adirà alle vie legali, potrà determinarsi, nel caso di soccombenza dell'Amministrazione, il pagamento oltre che della sorte capitale, degli interessi moratori per il ritardato pagamento e dell'IVA dovuta, anche delle spese di giudizio e delle spese legali, con aggravio notevole di somme;

-che l'impresa, rimanendo disponibile a continuare ed ultimare i lavori intrapresi senza chiedere, legittimamente, la rescissione del contratto, ha costituito per l'Ente un sicuro beneficio e arricchimento in quanto si sono potuti apportare le integrazioni realizzative richieste dagli Uffici competenti e le variazioni necessarie al progetto senza il bisogno di indire una nuova gara d'appalto con conseguente aggravio di ulteriori spese e allungamento dei tempi di realizzazione delle opere.

In considerazione di quanto sopra esposto, il sottoscritto attesta che il debito complessivo di € 108.664,18 come determinato dall'ufficio e oggetto di accordo bonario ex art. 240 del Codice Appalti, possa essere riconosciuto quale debito fuori bilancio ex art. 194 lett. e) D.Lgs. 267/2000, poiché l'Ente ne ha avuto beneficio finanziario e, inoltre, il non riconoscimento del debito, escludendo l'accordo transattivo collegato, non sarebbe coerente con il principio di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico che deve essere tutelato, ma comporterebbe un aggravio per il bilancio dell'Ente per le ulteriori spese dovute ai costi per la sua difesa nel contenzioso giudiziario che, in ultima analisi, certamente ne andrebbe a scaturire.

Tanto si rilascia per le superiori decisioni del Consiglio.

IL DIRIGENTE  
(arch. Vincenzo Gitto)

Prot. 383/CONS DEC 23/8/12



**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
**9° Ufficio Dirigenziale**  
*«Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare»*

Prot. 1663 del 22 agosto 2012

OGGETTO: Lavori di completamento per la realizzazione di un Palazzetto polifunzionale sportivo nel Comune di Patti - Verbale di accordo bonario. Chiarimenti, specificazioni e rettifiche relative all'applicabilità dell'IVA.

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE  
E P.C. AL SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA REGIONALE  
LORO SEDI

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla seduta del Consiglio del 20 agosto u.s. e alla necessità ivi emersa di rivedere, nella delibera in discussione, la previsione di pagamento dell'IVA sull'importo proposto per il soddisfo della ditta Oliva s.r.l. a seguito di accordo bonario sulla richiesta di maggior compenso, si chiarisce che, per mero errore materiale riportato di volta in volta nei vari atti allegati, l'IVA al 21% è stata applicata all'intera somma di € 96.221,46 determinando un totale pari a € 116.427,97 che di fatto risulta errato.

Si chiarisce, pertanto, che l'importo di € 96.221,46 è composto da una *quota capitale* dovuta alle voci *spese generali improduttive, vincolo attrezzature (spese per ammortamento mezzi), mancata produzione di utili, vincolo polizza fidejussoria*, quantificata € 59.251,04 da assoggettare ad IVA 21%, e da una *quota interessi moratori* quantificata € 36.970,42 non assoggettabile ad IVA, come di seguito meglio specificato:

A) spese generali improduttive =.....	€ 31.557,23
B) vincolo attrezzature (spese per ammortamento mezzi) =.....	€ 9.709,92
C) mancata produzione di utili =.....	€ 16.021,36
D) vincolo polizza fidejussoria =.....	€ 1.962,54
Sommano:.....	
E) interessi moratori dal 11/06/2001 al 31/12/2010:.....	€ 36.970,42
Totale:.....	
F) I.V.A. 21% su € 59.251,04 =.....	€ 12.442,72
Totale complessivo:.....	

Relativamente agli interessi moratori, con i quali vengono risarciti i danni causati dal ritardato pagamento di una somma di denaro, si specifica che essi sono esclusi dal computo della base imponibile, ai sensi dell'art. 15, comma 1, n. 1 del D.P.R. 633/72; tale articolo, infatti, recita testualmente che non concorrono a formare la base imponibile "le somme dovute a titolo di interessi moratori o di penalità per ritardi o altre irregolarità nell'adempimento degli obblighi del cessionario o del committente".

Ne diviene, quindi, che la somma da riconoscere all'impresa OlivaS.r.l. ammonta complessivamente a € 108.664,18 (euro centottomilaseicentosessantaquattro/18) che potrà essere pagata allorquando interverrà l'esecutività della delibera di Consiglio in esame e dietro presentazione di relativa regolare fattura.

Sulla scorta di quanto sopra esposto, si chiede alla S.S. che l'atto deliberativo suddetto venga rettificato nella parte relativa alla somma complessiva liquidabile, sostituendo, la ove rappresentato, l'importo errato di € 116.427,97 con l'importo esatto di € 108.664,18.

Il pagamento della somma di € 108.664,18 svincolerebbe la somma di € 85.938,62 quale residuo della somma di € 194.602,80 a suo tempo impegnata dal dirigente competente.

Fermo restando tutto il resto.

IL DIRIGENTE  
(arch. Vincenzo Glito)

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to dott. Enrico BIVONA

Il Consigliere anziano  
F.to DOTT. Enrico BIVONA

Il Segretario Generale  
F.to avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo  
nel giorno festivo \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato affisso all'Albo  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
con n. \_\_\_\_\_ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO  
\_\_\_\_\_

L'ADDETTO  
\_\_\_\_\_

Messina, li \_\_\_\_\_

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

**23 SET. 2012**

Che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il \_\_\_\_\_ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

### PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma \_\_\_\_\_ dell'art. \_\_\_\_\_ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, **21 SET. 2012**

